

Scuola, il caos delle nomine molte le cattedre scoperte

►La **Gilda**: «In molti casi i supplenti si insedieranno a lezioni già iniziate»

SCUOLA

Primo giorno di scuola ieri per gli studenti pontini che, con le normative regionali, hanno iniziato tutti nello stesso giorno. Il sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, ha fatto visita agli alunni dell'Istituto comprensivo di piazza Dante, dove ha salutato gli studenti e regalato una matita come buon auspicio.

Ogni volta che suona la prima campanella però, i problemi non mancano, nonostante le riforme, le immissioni in ruolo e i cambiamenti voluti dal Ministero. Prima di tutto le nomine, non sono state completate e dunque alcune cattedre sono ancora scoperte, inoltre, con le graduatorie di istituto, molti docenti non si sono proprio presentati alle assemblee per le immissioni in ruolo. «Un problema grave - spiega Patrizia Giovannini, segretaria della **Gilda** insegnanti di Latina - perché già dallo scorso 28 agosto molte graduatorie, in particolare per le materne, sono state inevase, il problema è che i docenti, magari fuori sede, hanno preferito aspettare le graduatorie di istituto che però

escono successivamente, spesso anche a anno iniziato. In un caso, alla Garibaldi di Aprilia, una docente ha comunicato solo qualche giorno fa che non avrebbe preso la cattedra nonostante l'assegnazione, non si è potuto fare altro che prenderne atto e predisporre la supplenza, solo che al momento la cattedra rimarrà scoperta, con grave disagio per gli alunni». Non va meglio alle superiori, in particolare nel sud pontino dove molti docenti arrivano dalla Campania e hanno preferito aspettare le liste di istituto piuttosto che prendere servizio nella provincia di Latina: «Al Galilei le liste sono esaurite ma non evase, ora si dovrà procedere con le altre nomine a lezioni iniziate». Il problema, secondo la Giovannini è che il Ministero non riesce a trovare un metodo per controllare le nomine sul territorio. «Devono intervenire e risolvere questa falla», continua la segretaria della **Gilda**.

C'è però chi dal caos ha tratto vantaggio, sono gli insegnanti di sostegno, che grazie alle varie cause vinte al Tar e alle nuove nomine, hanno potuto prendere servizio regolarmente ripristinando il rapporto un docente-un ragazzo disabile, che era venuto a mancare a causa dei tanti tagli da parte del Ministero. «La graduatoria è quasi completamente esaurita, solo qual-

che cattedra negli istituti superiori, ma risolvibile in poco tempo». Bene dunque il sostegno, ma immissioni in ruolo e supplenze peggio del passato secondo Giovannini: «Il sistema che si voleva informatizzato fa acqua da tutte le parti, mancano strumenti, software e personale che possa gestire la situazione».

Per quanto riguarda il Comune di Latina, gli interventi per gli alunni con disabilità hanno riguardato principalmente il sostegno per i bambini con deficit uditivo. Le somme erogate dalla Regione però non permettono di coprire totalmente il costo dell'intervento e l'amministrazione comunale, si sta attivando per trovare la copertura economica necessaria per far fronte all'esigenza, ha spiegato l'assessore all'istruzione Marilena Sovrani. «Per il nuovo anno scolastico - spiega l'assessore - i bambini con questo disagio sono 15, due in più rispetto all'anno scorso. Il progetto di sostegno per questi bambini verrà effettuato in collaborazione con l'ente nazionale sordomuti Onlus, che prevede il supporto della lingua italiana dei segni. Con il bilancio di assestamento verrà inoltre impegnata un'ulteriore somma per garantire il termine della scuola». Non ci sono al momento lamentele per classi sovraffollate come invece avvenuto lo scorso anno, ma la scuola è appena iniziata e la strada è ancora lunga.

Francesca Balestrieri

IL PUNTO



Patrizia Giovannini della **Gilda**: «In molte scuole costretti a nominare i supplenti a lezioni iniziate»



Eleonora Della Penna il sindaco di Cisterna dà il benvenuto agli alunni nel loro primo giorno di scuola



Marilena Sovrani, l'assessore all'Istruzione di Latina alle prese con la crescente necessità di insegnanti di sostegno



Il sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi incontra gli alunni della scuola di piazza di Dante nel loro primo giorno di scuola

